

PIER FERNANDO GIORGETTI

I discepoli di Fobos

I sentieri della paura e la filosofia

Kierkegaard, Nietzsche, Brandes, Kafka, Strindberg,
Wedekind, Brecht, Barth, Husserl, Heidegger, Sartre

UOMO E COSMO NEL VELATO VOLTO DI DIO



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2014

EDIZIONI ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884673918-6

INDICE

<i>Prefazione</i>	7
-------------------	---

Parte prima

L'Europa dell'Ottocento

Dal tempo all'“attimo” e dall'avvenimento all'“evento”

A. Il quadro danese e tedesco

1. Kierkegaard ed il Nietzsche del “radicalismo aristocratico”.
Un incontro non soltanto annunciato: come il Nietzsche-
solitudine divenne “europeo” 15
2. Incontri (non ravvicinati) di un certo tipo: schegge
di esistenzialità nella lettura della religione
tra Kierkegaard e Nietzsche 21
3. L'oblio del “tempo” e l'annuncio dell'“attimo”: la numinosità
dell'“impazienza” e della “svolta” 35
4. L'esistenza scarnificata dall'atmosfera dell'“attimo”:
i sentieri paradigmatici di Kierkegaard 43
5. La lezione del “paradosso” kierkegaardiano: l'eliminazione
del concetto socratico e della vita etica come pre-condizione
della fede 59
6. Le vie del “paradosso” ed i sentieri della paura come ambito
dell'esistenza: dal “cameratismo” sinistro-hegeliano delle idee
alla “singolarità” dell'esperienza vissuta 67
7. La portata storica della “singolarità” kierkegaardiana come
alternativa al “cameratismo” irreligioso degli “dei senza Dio”
della Sinistra hegeliana 75

B. Il quadro francese

8. La “singolarità” kierkegaardiana declinata alla francese:
il *moment* come contraltare dell'“attimo” 91

9. La *raison chantée* e la voce della poesia della Francia romantica contro l'idealismo tedesco 105
10. La cresta spartiacque tra il *moment* e l'"attimo": il "tempo" dalla paternità al ripudio 123
- C. L'Europa dei confini:
i prodromi dello "spirito del Nord"
11. Il secolo di Kafka e l'ora del grande ripudio:
la "fuga dal tempo" 139
- 11a. Se ogni possibile diviene impossibile... 139
- 11b. Il secolo di Kafka 145
12. Il Singolo nella morsa dell'"attimo": dal "paradosso-scandalo" di Kierkegaard alla "ripugnanza-choc" di Kafka ed all'"esistenza autentica" di Heidegger 151

Parte seconda

L'Europa del Novecento

Il parricidio del "tempo" tra Kafka ed Heidegger:
l'onda lunga dello spirito del Nord tra arte, letteratura e filosofia

13. Monaco, Vienna, Salisburgo, Praga e Berlino: "borghesia", società, donna 161
- 13a. La "Monaco moderna" da Conrad a Wedekind:
dal naturalismo all'espressionismo per una "società senza Dio e senza re" 161
- 13b. L'interpretazione francese della "vita moderna":
l'impressionismo, il naturalismo tra Zola e Huysmans
ed il tempo come interiorità in Bergson 168
1. *Il 1863: dal Salon ufficiale al Salon des Refusés* 168
2. *Manet e lo scandalo della tela Le déjeuner sur l'herbe* 171
3. *La "modernità" rifiutata* 173
4. *Ritrarre "il vero dal vero": l'"intenzionalità estetica" della pittura moderna* 174
5. *La spallata di Huysmans e di Bergson al naturalismo ed al positivismo* 179
- 13c. La lettura della modernità tra la "Monaco moderna" e Berlino: l'ostracismo contro la "borghesia" tra spirito del Nord e sessualità come emblema di rivoluzione globale 181

- 13d. “Vieni bambino!”: il dittico adolescenza-sessualità proiettato nello scenario di classe della “borghesia” tra Wedekind e Brecht 196
- 13e. Vienna quale Giano bifronte: la Vienna dell’intenzionalità filosofica di Brentano, culla di Husserl e della fenomenologia 201
- 13f. Vienna quale Giano bifronte: la Vienna della decoratività estetizzante dello “stile in sé” e dell’ultima frattura con la grecità tra *Jugendstil* e “Giovane Vienna” 209
14. L’espressionismo e le ambizioni impossibili di un radicalismo rivoluzionario refluyente nel pre-politico 227
15. La categorialità del “contro” tra la Zurigo di Lenin e Berlino: la “fuga dal tempo” di Ball e le figure del rigetto dall’arte alla politica-rivoluzione 235
- 15a. Il dadaismo ed il rigetto nelle figure dell’arte 235
- 15b. Lenin e le figure del rigetto nella politica-rivoluzione 242
16. Brecht e la “borghesia” come *dolum* epocale e duplice “giungla” di cosmico orrore e di umana antisocialità 249
17. I “sentieri interrotti” di Heidegger: dalle certezze cristiane all’instabilità del dadaismo. L’irruzione della “vita” ed il fremito di antisemanticità del reale 261
- 17a. Il “sistema del cattolicesimo” nell’Heidegger studente, dottore e libero docente 261
- 17b. Le confidenze private di un’“anima impura”: quello che Heidegger non poteva dire pubblicamente di Husserl 277
- 17c. L’Heidegger post-bellico tra Lutero, San Paolo, Barth e l’antropologia dell’“uomo nudo” 286
- 17d. Il tramonto del “servizio alla fenomenologia” di Edith Stein: Husserl e l’adozione a figlio dell’Heidegger polemico con la “giudaizzazione delle università tedesche” 293
18. La “montagna incantata” di Davos ed il ripudio della filosofia come “scienza”: la battaglia di Heidegger contro Cassirer 299
19. La politica sotto i gelidi venti dell’“attimo”: la “questione-Heidegger” ed il nazionalsocialismo come livello dell’“esistenza autentica” 305
20. Sartre verso Heidegger. Guerra, “evento”, esistenzialismo, umanismo: Löwith, Jaspers, Arendt ed il rifiuto della heideggeriana “distorsione” come metodo della filosofia 317

Edizioni ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di aprile 2014